

# Cultura

s.gambacorta@lacittaquotidiano.it  
www.quotidianolacitta.it



**PROFESSIONE GIORNALISTA**  
Quarto anno di collaborazione tra "La Città" e l'Istituto comprensivo di Corropoli, Colonnella e Controguerra per la promozione della lettura del quotidiano nelle scuole

## Bufale storiche e fake news nell'incontro con Aristarco

*Lo scrittore per ragazzi ha presentato il suo libro all'Istituto comprensivo di Corropoli, Colonnella e Controguerra*



Manuela Valleriani, Manuela Divisi, Simone Gambacorta, Antonio Litorri e Daniele Aristarco

CORROPOLI - Si è parlato di fake news ieri mattina al Cineteatro di Corropoli nel nuovo incontro di "Professione giornalista", il progetto che l'Istituto comprensivo di Corropoli Colonnella Controguerra realizza da quattro anni in collaborazione con il nostro quotidiano per promuovere tra i giovani la lettura dei giornali e un approccio critico all'informazione. Lo scrittore **Daniele Aristarco** ha parlato ieri alle sei classi presenti del suo libro "Fake. Non è vero ma ci credo", pubblicato da Einaudi Ragazzi. Un libro che raccoglie storie su bufale storiche scritto con un linguaggio ironico e divertente. Prima dell'incontro di ieri, gli studenti hanno letto in classe il libro e questo ha consentito loro di arrivare "preparati" al faccia a faccia con lo scrittore e di porgli domande molto precise. All'incontro, oltre ad Aristarco, hanno partecipato la dirigente scolastica **Manuela Divisi**, la referente del progetto "Professione giornalista" **Manuela Valleriani**, il responsabile del Punto Einaudi di San Benedetto del Tronto, **Antonio Litorri**, e il responsabile delle pagine culturali del nostro quotidiano **Simone Gambacorta**. Aristarco ha letteralmente incantato la giovane e attenta platea che lo ha ascoltato con grande attenzione. Il tema della fake news è molto sentito anche dai più giovani, che attraverso i social spesso si imbattono in notizie false. Lo stesso Aristarco si è congratulato con la preside Divisi per la qualità dell'attenzione: "Non è consueto - ha detto lo scrittore - trovare ragazzi così pronti e preparati. Questi sono incontri necessari, dove succede qualcosa che non succede altrove. Sono incontri che nutrono noi adulti prima che i ragazzi". Uno scrittore "dalla grande capacità comunicativa - ha detto la preside Divisi, nel ringraziare Aristarco - che ha saputo trasmettere ai nostri ragazzi concetti complessi in modo accessibile".

